

N. 52617



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " L U C R E Z I A "

Metraggio } dichiarato
 } accertato **26.94**

Produzione: DENWER FILMS
Roma, Via Varese, 23 - Tel. 496.369
DÜRER FILM - VIENNA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TRAMA: Davanti alla Curia cardinalizia ha luogo il processo che annulla il matrimonio di Lucrezia Borgia con Giovanni Sforza, Signore di Pesaro. Il pretesto, l'impotenza del marito; suscita nella nobiltà e nella plebe romana una divertita reazione. Le pasquinate sfidano il Papa Alessandro VI° e i suoi figli Cesare e Juan, che già seguono il loro sogno di potenza e preparano, in armi, l'annessione dell'Italia centrale ai domini della Chiesa.

Uno dei maggiori animatori di una resistenza armata che si concreta in colpi di mano audacissimi contro gli sbirri e i gabellieri del Papa, è un giovane gentiluomo Fabrizio Aldobrandi, al quale l'avidità dei Borgia ha tolto le sue terre.

Lucrezia, che abbiamo visto in una fantasmagorica rassegna i suoi trascorsi amorosi con principi, nobili e popolani, viene isolata in un convento per soffocare lo scandalo. Il caso vuole che qui incontri Fabrizio, innamorato di una delle novizie, che inseguito dagli sbirri, ha trovato riparo fra le mura del convento. L'amore, o meglio la passione fra i due sboccia violentissima, ma Fabrizio non riconosce Lucrezia. Le circostanze, però, li dividono. Lucrezia dopo lo scandalo, viene fatta tornare a Roma. Il desiderio di rivedere Fabrizio è così forte che, rischiando il tutto per tutto cerca di farsi prendere dai ribelli. Poi una capanna isolata tra gli alberi diventerà il luogo dei loro appassionati convegni d'amore.

Intanto Cesare che la morte del fratello Juan assassinato in casa di una cortigiana, ha spianato la strada del potere, parte alla conquista di Forlì. L'audacia di Fabrizio è sprezzante d'ogni pericolo. Egli osa perfino introdursi nel palazzo stesso di Lucrezia travestito da attore di una compagnia che da rappresentazioni a palazzo.

Il ritorno di Cesare coincide con i nuovi grandiosi progetti politici di suo padre Alessandro VI°. Per realizzarli il Papa vuole far sposare Lucrezia ad Alfonso d'Aragona, Duca di Bisceglie. Fabrizio assale la carrozza dell'ambasciatore.

Cesare infuriato, decide di liberare il Lazio dai ribelli e prepara un at-

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **25 OTT. 1968** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere né ritrarre e di non alterarne, in modo, l'ordine, l'organizzazione del Ministero.

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 18

Il produttore ha effettuato i seguenti tagli: 1) terzo ricordo di Lucrezia sequenza della negra; 2) scena del nudo dei due nel pagliaio, in campo lungo. Fermo restando tutta la scena in primo piano del bacio fino ad inquadrare l'avambraccio dell'uomo; 3) scena di Lucrezia sul letto inquadrata dall'alto; taglio delle braccia che si stringono sul seno scoperto, restando tutto ciò che precede.

Roma,

IL MINISTRO

31 OTT. 1968

PER COPIA CONFORME
REG. MIN. TURISMO
D. O. (Orazio)

F.to SARTI

tacco in forze con un gran numero di uomini e armi, impegnandosi personalmente nella caccia all'uomo. Lucrezia, a conoscenza di questi piani corre ad avvisare Fabrizio che anzichè mettersi in salvo affronterà con i suoi amici Cesare.

Lucrezia comprende che Fabrizio non potrà tenere testa alle forze di suo fratello e propone a questi un patto: lei obbedirà ai voleri politici di Alessandro VI°, cioè suo padre, ma in cambio vuole la salvezza di quell'uomo.

Titoli di testa

La Denwer Films Distribuzione presenta un film di coproduzione italo-austriaca realizzato da Osvaldo Civirani; con Olinka Berova- John Garke- Lou Castel nel ruolo di Cesare Borgia- in " L U C R E Z I A " - e con Nina Sandt- Giancarlo Del Duca- Dada Gallotti- Frank Ressel- A. Maria Polani- Ivan Scratt. C.S.C.- e la partecipazione di LEON ASKIN nel ruolo di Alessandro VI°; Musica Lallo Gori; Edizioni C.A.M.; Coreografia di Gino Landi; Soggetto e Sceneggiatura di Osvaldo Civirani- Jofré Durel- Sorger Wilhelm; Dialoghista Otto Dürer; Regia Osvaldo Civirani; altri interpreti Luciano Doria- Rata Furlan- Corrado Monteforte- Cleofe Del Cile- Herzl Paolo- Lucia Righi; Aiuto regia Vanda Tuzi- Hermann Wolf; Segretaria edizione A. Patrizia Zulini; Scenografia Paola Mugnai C.S.C.; Trucco Marcello Di Paolo- Marisa Manici; Operatore alla machina Gianni Antinori; Fonico Enzo Silvestri; Ispettore produzione Domenico Conti- Albino Morandin- Sorger Wilhelm; Aiuto operatore Walter Civirani; Ass.te operatore Giancarlo Martella; Aiuto trucco Marcello Meniconi Parrucchiera M. Luisa Fraticelli; Microfonista Giulio Viggiani; Arredatore Luigi Gervasi; Sarte Angela Viglino- Clorinda Cecchettini; Capo macchinista Ennio Brizzolari; Capo elettricista Marcello Gabriele; Sartoria Casa-D'Arte- Firenze; Parrucche Rocchetti; Calzature Pompei; Arredamento Cimino; Attrezzeria Rancati; Tappezzeria D'Angelo; Il film è stato girato nello stabilimento De Paolis-Incir-Roma; la Sincronizzazione è stata eseguita presso la Fono Roma con la collaborazione della C.D.M.; Sistema Western Recording; Eastmancolor Sistema Cromoscope; Sviluppo e Stampa Tecnostampa.